

Commemorazione dei Defunti: anche bus e bici per spostarsi al Cimitero di Siracusa

Il Cimitero comunale di Siracusa, nelle giornate del 31 ottobre, 1 e 2 novembre, resterà aperto dalle 8 alle 19 con un servizio di illuminazione aggiuntiva a mezzo torri faro sui viali principali. Presso la struttura, nelle stesse giornate, saranno presenti i volontari pronti a garantire assistenza, non solo sanitaria, a tutti i visitatori.

Per gli spostamenti all'interno della struttura, oltre alla navetta, saranno disponibili delle biciclette che sarà possibile richiedere al cancello principale.

Per raggiungere il cimitero saranno garantite corse dei mezzi pubblici con partenza da piazzale Marconi ogni ora, e da Belvedere e Cassibile con partenza ogni ora e mezza. I visitatori con problemi di deambulazione potranno usufruire del servizio di trasporto già collaudato lo scorso anno: pertanto potranno richiedere, contattando il numero 3291545894, di essere accompagnati direttamente dal proprio domicilio dai volontari. Attivo il piano di mobilità straordinario per favorire il deflusso del traffico nell'area del cimitero.

Per quanto concerne l'aspetto liturgico, due le Sante Messe che saranno celebrate all'interno della struttura: quella di venerdì 1 novembre alle 16 sarà officiata dal Vescovo, quella di sabato 2 novembre alle 10 dal Vicario.

“Anche in questa occasione ci siamo impegnati per cercare di compiere dei passi in avanti che ci consentano di ridare al nostro Cimitero la dignità che merita, e per cercare di offrire ai visitatori il maggior numero di servizi possibili. Ringraziamo di cuore le associazioni di volontariato ROSS,

Templari, Cesul, Cisom, AN VV CC cinofili Archimede, Ambiente e Salute ed AVCS che, come sempre, hanno risposto prontamente all'invito ad essere presenti, il Direttore e tutto il personale per il lavoro svolto e gli Assessori Buccheri e Fontana per il contributo fornito nell'ambito delle rispettive competenze": lo dichiarano il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore con la delega ai Servizi cimiteriali, Alessandra Furnari.

Messa da Requiem, l'omaggio postumo a Marcello Giordani del Teatro Bellini di Catania

Ad un mese dalla prematura scomparsa del maestro Marcello Giordani, il teatro Massimo "Vincenzo Bellini" di Catania lo ricorda con un concerto gratuito in suo onore. Martedì 5 novembre, alle 20.30, l'orchestra e il coro del teatro etneo, diretti dal Maestro Carmen Failla e con le voci soliste di Maria Luisa Lattante (soprano), Sabrina Messina (mezzosoprano), Enrico Terrone (tenore) e Angelo Sapienza (basso) eseguiranno la Messa da Requiem di Mozart.

Siracusa. Bassi di via

Alcibiade, il quesito del Comitato Scuole Sicure: “sono a norma?”

I bassi di via Alcibiade, utilizzati come locali scolastici, sono in regola? A chiederlo è il Comitato Scuole Sicure che ha avanzato la richiesta di poter eseguire accertamenti tecnici. “Vogliamo la certezza – spiega il portavoce Angelo Troia – che quelle aule che ospitano alcune classi della primaria del comprensivo Giovanni Verga siano adeguate e sicure per svolgere tale funzione”. L’istanza è stata inoltrata all’amministrazione comunale di Siracusa.

“Esigiamo dal Comune di Siracusa una risposta chiara: prima di ridestinare i locali ad uso scolastico, sono stati eseguiti tutti gli interventi prescritti e conformi alle direttive nazionali e comunitarie in materia di edilizia scolastica? Ci diano spiegazioni convincenti. Solo l’analisi delle carte e eventuali sopralluoghi di verifica ci restituiranno la serenità di non trovarci di fronte all’ennesima e macroscopica, quanto intollerabile, leggerezza nella gestione di sedi adattate a scuole”.

Per mappare il grado di sicurezza delle scuole, il Comitato ha inviato nelle settimane scorse una lettera chiedendo alle istituzioni scolastiche del territorio i documenti di loro competenza. Una iniziativa di cui sono state informate anche Prefettura, Procura della Repubblica, Comando Provinciale Vigili del Fuoco e Miur.

Riprende slancio la voglia di autonomia di Cassibile e di Fontane Bianche

La frazione siracusana di Cassibile riscopre la voglia di autonomia, mai del tutto sopita. I residenti, molti di loro, si sentono quasi dimenticati da Siracusa e dalla sua amministrazione. Pochi servizi, poche attenzioni e allora il Movimento per l'Autonomia di Cassibile chiede l'intervento della politica siracusana, dal Comune ai parlamentari nazionali.

Infrastrutture, viabilità, scuole, ambiente, impiantistica sportiva, turismo. E' lunga la lista di doglianze e lamentele redatta dal Movimento che annuncia mobilitazioni e azioni di protesta se nessuno presterà attenzione a Cassibile e Fontane Bianche. Sino al punto di riprendere la battaglia per l'autonomia.

Dopo la riforma regionale, Cassibile non ha più rappresentanza politica: via i consigli di circoscrizione, via il presidente. Ci sarebbe un delegato comunale, troppo poco però per le necessità di un territorio effettivamente vasto che si sente stretto nella definizione di "frazione".

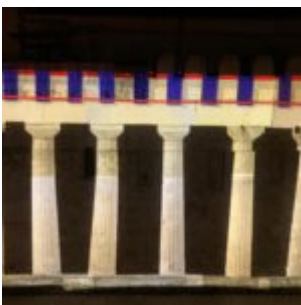
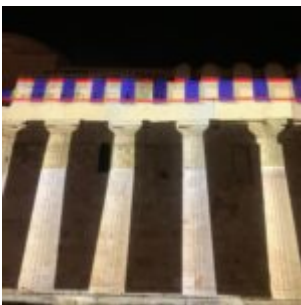
Siracusa. Asili nido, si completa la commissione di gara: via all'apertura delle

buste

E' fissato per il 4 novembre il completamento della commissione che dovrà aprire le buste relative al servizio di asili nido comunali. Tutto procede secondo iter, dunque. Notizia che smentisce indiscrezioni circa la presunta volontà del Comune di ritirare in autotutela il bando, come richiesto da alcuni operatori del settore e da alcune forze politiche. Alla scadenza dei termini per la partecipazione alla gara d'appalto, sono state quattro le offerte presentate per i tre lotti disponibili, che riguardano le sette strutture della città. Se nulla dovesse cambiare, gli asili nido dovrebbero essere attivi agli inizi del prossimo anno. Non è, comunque, escluso che si possano verificare intoppi burocratici relativi a possibili ricorsi. Intanto alcune forze politiche e alcuni operatori del settore contestano alcuni aspetti contenuti nel bando di gara triennale (scadenza giugno 2022) da circa 5 milioni di euro in totale. Il primo lotto riguarda gli asili del Tribunale, di via Spagna e di via Cassia per un importo di un milione 643 mila euro circa. Il secondo lotto, per un milione 591 mila euro, è relativo agli asili nido comunali di via Specchi e di via Basilicata. Stesso importo per l'ultimo lotto, in cui sono inclusi gli asili di via Regia Corte e di via Servi di Maria.

**Lo spettacolo della
Cattedrale di Siracusa:**

tempio greco, poi chiesa cristiana





Ecco il tempio di Atena, grazie al tecnologico mapping statico è tornato “visibile” sulla imponente facciata barocca di quella che è la Cattedrale di Siracusa. E poi anche lungo tutto il prospetto di piazza Minerva.

Uno spettacolo, una suggestione fortissima per chi quella chiesa ben conosce e per chi, al primo sguardo, se ne è innamorato.

È così che Siracusa celebra il 25.º centenario della costruzione del tempio greco che è diventata chiesa cristiana. Risale al 480 a.C. l’edificazione del tempio di Atena.

Alle 18, sul sagrato del Duomo, performance dei giovani dell’Accademia d’arte del dramma antico, poi la proiezione in mapping statico dell’immagine del tempio così com’era in origine.

Tecnologie avanzate, messe a disposizione dalla Goboservice in collaborazione con IBAM (Istituto per i beni archeologici e monumentali) del CNR (Consiglio nazionale delle ricerche), responsabile scientifico Francesco Gabellone (progetto PON Energia). La ricostruzione virtuale dell’antico tempio sarà ripetuta ogni sera fino al 10 novembre. Il progetto è stato realizzato a titolo gratuito per il Comune di Siracusa.

Siracusa. Due condanne per l'omicidio di Gianluca Bianca, la madre: "sono indignata"

In aula, al momento della lettura della sentenza, non c'era Antonina Moscuza. La madre di Gianluca Bianca aveva accusato un malore e si trova ricoverata in ospedale. Viene però subito raggiunta dalla notizia: condanna a 24 anni per i due egiziani che avrebbero guidato l'ammutinamento, uccidendo suo figlio e gettandone il corpo in mare.

"Sono indignata", dice con rabbia. "Mi vergogno di essere italiana. Tanto valeva la vita di mio figlio: 24 anni, neanche un ergastolo. La verità è ancora lontana. Mi devono dire perchè mi hanno ammazzato un figlio, cosa ha fatto scatenare la lite. Voglio sapere quali sono state le sue ultime parole. Abbiamo assistito ad un processo insolito, con gli imputati latitanti e una difesa basta su messaggi di amici e conoscenti. Tre accusati ma solo due colpevoli. Per me sono tutti, tutti colpevoli".

Siracusa fuori dalla classifica di Legambiente: ecco perchè non è stata

inviata la risposta

“Un disguido”. Se Siracusa è uno dei due capoluoghi italiani ai margini della classifica di Legambiente sulle città più green, è tutta colpa di “un disguido”.

Niente da nascondere, non c'è stata voglia carbonara di tenere segreti o riservati chissà quali dati relativi ai 18 indicatori presi in considerazione da Ecosistema Urbano. Su alcuni, anzi, Siracusa avrebbe fatto registrare lievi miglioramenti rispetto a tre anni addietro. Molto più semplicemente, nessuno ha coordinato la preparazione della risposta ai questi che avrebbero richiesto l'iterazione tra diversi uffici comunali che, a vario titolo, si occupano di aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia. Insomma, a Palazzo Vermexio nessuno s'è filato la mail di Legambiente.

Era arrivata il 7 maggio scorso. Conteneva tutte le istruzioni e l'indicazione della scadenza di fine giugno per far pervenire la risposta. Nessuno degli uffici ha però dato seguito alla mail. “E' mancato chi facesse da collettore, da coordinamento”, ammettono a mezza bocca. Ecco perchè è stato “un disguido”. Ad onor del vero, è la ripetizione di un disguido perchè anche lo scorso anno Palazzo Vermexio non ha inviato alcuna risposta a Legambiente.

Col reddito di cittadinanza ma spacciava cocaina: arrestato 41enne in Porsche

Girava in Porsche Macan, auto di gran lusso, eppure ufficialmente percepiva il reddito di cittadinanza.

Insospettiti, i finanzieri del Comando Provinciale di Siracusa hanno fatto partire una indagine che ha portato anche al sequestrato a Floridia di 327 dosi di cocaina.

Il 41enne floridiano è stato arrestato e condotto in carcere a Cavadonna. Il cane antidroga Aquila ha fiutato lo stupefacente durante la perquisizione domiciliare. La cocaina era nascosta all'interno di doppi fondi ricavati in lattine di bevande e in un piccolo estintore. Oltre 1.000 euro in contanti erano nascosti in parte all'interno della cappa della cucina, anch'essi sottoposti a sequestro poiché ritenuti provento dell'attività illecita. Le dosi erano pronte per lo spaccio e contraddistinte da confezioni di diverso colore, rosso e blu, in ragione del quantitativo richiesto dal "cliente".

Gli uomini delle Fiamme Gialle stanno al momento vagliando ogni indizio in loro possesso, per cercare di individuare i canali di approvvigionamento dei pusher.

E alla fine Philippe Daverio si scusò. "Ho generalizzato, non dovevo. Ma Bobbio ha vinto"

E alle fine arrivano le scuse di Daverio. Parziali e a mezzo facebook. "Mi scuso con i siciliani, perché ho generalizzato dicendo a tanti ciò che era destinato a pochi facinorosi", scrive in apertura di un lungo post nel quale, però, dimostra di averla presa davvero male e – forse – non ancora compreso cosa è accaduto.

"Sono talvolta ingenuo e come tale, dopo una lunga giornata di viaggio e di lavoro, dopo una sommatoria di insinuazioni

d'interesse mio privato lanciati da politici siciliani per il mio voto libero nella trasmissione dei borghi e dopo aver ricevuto minacce d'ogni genere e anche di morte a me e alla mia famiglia, mi sono trovato pure inseguito da una iena della nota trasmissione, ex candidato sindaco di Palermo, che mi ha posto una serie di tranelli. Mi ha fatto ribollire il sangue e ho sbottato come lui sperava che facessi. Non tollero i ricatti, dal nord o dal sud. E ho reagito in un modo ironico che ha generato confusione e da parte di spiriti malversati reazioni spropositate. Al Presidente della Regione Sicilia che ha dato una intervista contro di me sul Giornale di Sicilia nella quale esige la mia espulsione dagli schermi della Rai ho scritto una lettera aperta".

Una lunga lettera dal tono ironico nella qual ricorda i suoi anni siciliani, da insegnante alla Facoltà di Architettura a Palermo e consulente per il festino di Santa Rosalia. "Ho più d'una volta in Sicilia litigato con dei siciliani; sono umano e sanguigno come lo erano i miei parenti svevi ed è forse la mia quota sveva che mi ha reso possibile intendere la complessità dell'animo siciliano, nel bene sempre e nel male talvolta", scrive tra l'altro, rivendicando subito dopo con fierezza la sua origine francese ma il suo essere italiano al tempo stesso. Quanto al caso dei casi, le votazioni per la scelta del Borgo dei Borghi con Bobbio preferito a Palazzolo Acreide, "anche gli altri due componenti della Giuria hanno votato a favore di Bobbio: ritenere che siano stati influenzati da me è un drammatico insulto alla loro professionale competenza e alla loro rispettabilità. Sono l'una olimpionica con varie medaglie d'oro, la gentile signora triestina Margherita Granbassi e il geologo Mario Tozzi, il quale ha votato pure per Rotondella in provincia Matera, dove ha lavorato per anni (sarà quindi anche lui mosso da conflitto d'interesse per via del martelletto da geologo?) e per la quale ho votato pure io (c'eravamo forse messi d'accordo con dei pizzini passati sottobanco?). La cultura del sospetto e delle insinuazioni è repellente". Daverio richiama la libertà di espressione e di pensiero, citando l'articolo 21 della

Costituzione, e si rammarica di non poter più lavorare in Sicilia dove il clima d'odio nei suoi confronti avrebbe partorito persino minacce di morte via social.

“Le scuse a tutti i siciliani le faccio con sommo piacere, e so che alcuni mi capiranno, almeno quelli non troppo suscettibili ai pizzicotti critici”. Basterà per chiudere la polemica?